



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 – Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio
della Spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. /B.18.01 22691

Palermo, 14/5/2024

CIRCOLARE N. 13

Oggetto: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Riaccertamento ordinario dei residui attivi per l'esercizio 2023.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI

ALLE STRUTTURE INTERMEDIE DELLA RAGIONERIA
GENERALE

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c. ALL' ON. LE PRESIDENTE DELLA REGIONE
Ufficio di gabinetto

AGLI ASSESSORI REGIONALI
Uffici di gabinetto

ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO
DELLA REGIONE SICILIANA

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

A SICILIA DIGITALE S.p.A.

L O R O S E D I

Si fa seguito alla circolare di questa Ragioneria generale n. 6 del 16/2/2024 relativa al riaccertamento ordinario dei residui passivi, per fornire istruzioni specifiche per le operazioni da espletare per il **riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2023**, ribadendo che la legge esclude da tale procedura quelli relativi al perimetro sanitario - cui si applica il titolo II del

D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - e quelli delle partite di giro.

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, saranno conservati residui attivi corrispondenti alle entrate accertate fino all'esercizio 2023, esigibili nell'esercizio medesimo o nei precedenti, ma non incassate; mentre, le entrate accertate ma non ancora esigibili al 31/12/2023 devono essere reimputate secondo la loro esigibilità prevista, all'esercizio in cui si presume che verranno incassate.

Si ritiene opportuno richiamare in linea generale le osservazioni mosse dalla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in sede di verifica dei Rendiconti generali della Regione per gli esercizi pregressi, ed in particolare le irregolarità rilevate in ordine agli accertamenti, ai residui attivi, agli impegni ed ai residui passivi; analogamente, dovranno essere considerate le problematiche evidenziate dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di esame del precedente riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022.

Con particolare riferimento ai trasferimenti "a rendicontazione", il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. specifica che, qualora gli impegni vengano reimputati ad esercizi successivi rispetto all'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, è necessario reimputare anche i correlati accertamenti.

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nel caso di trasferimenti "a rendicontazione" erogati da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata (come ad esempio lo Stato), la Regione accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione dell'ente erogante che attribuisce il contributo per la realizzazione di una determinata spesa: l'entrata è imputata agli esercizi in cui si prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto a riscuotere il contributo (esigibilità dell'entrata) sorge a seguito della realizzazione della spesa per la quale è resa la rendicontazione.

Quindi, per determinare la corretta imputazione dei residui attivi derivanti da assegnazioni statali e comunitarie, bisogna analizzare dettagliatamente la spesa correlata considerando anche gli impegni imputati agli esercizi futuri.

In relazione alle disposizioni sopra richiamate dell'all. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di seguito si riportano alcune fattispecie più frequenti:

- nel caso in cui la spesa risulti già impegnata e i relativi impegni sono mantenuti tra i residui passivi, anche i correlati accertamenti devono essere mantenuti tra i residui; in particolare per i residui attivi derivanti da assegnazioni UE relative a Programmi già conclusi, si ribadisce quanto espresso con la Circolare n. 6 del 16/02/2024 di questa Ragioneria Generale (inizio pag. 5)
- anche in caso di spesa impegnata eliminata dal conto del bilancio per perenzione amministrativa fino all'esercizio 2014, i relativi accertamenti devono essere mantenuti tra i residui;
- se la spesa è impegnata ed i relativi impegni sono stati reimputati, la reimputazione delle entrate deve avvenire in corrispondenza della spesa correlata: l'Amministrazione dovrà inserire nel campo note gli estremi del corrispondente impegno reimputato (n. impegno e capitolo di spesa).
- se la spesa non è stata ancora impegnata in tutto o in parte, occorre ridurre gli accertamenti fino alla concorrenza delle sole somme impegnate; successivamente si potranno iscrivere, sia nell'entrata sia nella spesa, le restanti somme sulla base del nuovo cronoprogramma di spesa.

Al fine di provvedere al riaccertamento dei residui sui capitoli di entrata loro assegnati, le Autorità di gestione dei fondi comunitari potranno attivare le apposite informazioni derivanti dalle implementazioni attivate nell'applicativo indicate più avanti ai punti da 1 a 7 (pag. 4). Per ulteriori informazioni le medesime Autorità potranno rivolgersi alle rispettive Amministrazioni titolari della spesa.

Analogamente, le Autorità di gestione potranno rivolgersi agli stessi Centri di responsabilità titolari della spesa per distinguere le spese finanziate con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione da quelle finanziate mediante iscrizione di nuove entrate.

Per individuare correttamente i residui attivi da reimputare e quelli eventualmente da eliminare si dovrà tenere in debita considerazione la quota di cofinanziamento a carico della Regione, iscritta unitamente alle quote finanziate dall'UE e dallo Stato nei capitoli di spesa e quindi ricompresa nelle somme mantenute o reimputate della spesa; infatti, mentre nell'entrata dei capitoli di interventi comunitari affluiscono le quote UE e Stato, nella spesa gli impegni sono assunti complessivamente, insieme alla quota di cofinanziamento a carico della Regione.

Analogamente, tutti i Dipartimenti beneficiari di assegnazioni statali "a rendicontazione" dovranno seguire le superiori indicazioni per l'analisi dei residui attivi di propria competenza.

Per ogni residuo attivo, codeste Amministrazioni, considerando la tipologia di entrata, le relative modalità di accertamento – come esplicitate nell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - e le indicazioni sopra esposte in ordine alle assegnazioni extraregionali, dovranno specificare se trattasi:

- a) di accertamenti liquidabili al 31/12/2023 da conservare nella gestione dei residui e, in tal caso, distinguere i residui mantenuti di certa riscossione da quelli di dubbia e/o difficile esazione;
- b) di accertamenti o residui da eliminare definitivamente, distinguendo le somme da eliminare corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili ma non prescritti da quelle da eliminare perché il relativo credito è insussistente o prescritto;
- c) di accertamenti da reimputare agli esercizi 2024 e successivi, ripartendo l'importo complessivo secondo l'anno in cui verrà a scadere la relativa obbligazione: l'Amministrazione dovrà inserire nel campo note gli estremi del corrispondente impegno reimputato (n. impegno e capitolo di spesa);
- d) di residui attivi da stralciare dal conto del bilancio ai sensi del punto 9.1 dell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Riguardo al punto d) del superiore elenco, la normativa ivi richiamata prevede che *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...”*.

Pare opportuno ricordare che, per le somme mantenute tra i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e per quelli di maggiore consistenza, occorre illustrare le ragioni della loro persistenza e della loro fondatezza, affinché la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale possa esporre tali informazioni. Al riguardo, per i Dipartimenti che non avessero ancora provveduto, si richiama la circolare di questo Dipartimento n. 8 del 13/03/2024.

E' noto che nell'ambito del processo di revisione ed implementazione degli applicativi informatici per la gestione del bilancio e per la rendicontazione contabile della Regione (Progetto SCORE), sono state realizzate le funzionalità necessarie per il supporto delle complesse operazioni amministrativo contabili del riaccertamento ordinario dei residui attivi. Tali nuove funzionalità informatiche supportano sia le attività delle Amministrazioni attive sia le fasi di riscontro e

validazione da parte delle Ragionerie centrali: le prime inseriranno direttamente nell'applicativo le proprie determinazioni amministrativo contabili in ordine al trattamento di ciascuna posta di residuo attivo sottoposta al riaccertamento ordinario mentre le Ragionerie centrali procederanno direttamente nell'applicativo per le proprie validazioni.

Il nuovo applicativo rende disponibile in linea l'apposito manuale d'uso.

Il CSU potrà fornire supporto alle Amministrazioni ed alle Ragionerie centrali nell'uso delle nuove funzionalità informatiche: il CSU può essere contattato al numero 091/7077777.

Inoltre, ferma restando l'autonomia organizzativa di ciascun Ufficio coinvolto nelle complesse procedure del riaccertamento ordinario dei residui, si è ritenuto utile descrivere nel documento allegato il processo di lavoro del riaccertamento ordinario dei residui attivi: il documento allegato intende costituire supporto alle attività amministrativo contabili di codesti Uffici, nell'uso del nuovo applicativo.

Come per il precedente riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31/12/2022, l'applicativo prevede 7 nuove tipologie di interrogazioni riferite soltanto ai residui attivi dei capitoli vincolati, al fine di avere una visione completa e istantanea fra riaccertamento delle poste attive e passive.

Sulla spalla sinistra del menu, sotto la voce "Gestione Riaccertamento", è stata inserita la voce "Analisi Riaccertamento", selezionando la quale si apre una pagina che permette all'utente di scegliere una delle seguenti 7 tipologie di analisi sui dati del Riaccertamento (attivo o passivo):

1. Totali per natura fondi
2. Analisi Spesa
3. Analisi Entrata
4. Analisi Entrata raggruppata
5. Analisi Spesa raggruppata
6. Analisi singolo capitolo Spesa
7. Analisi singolo capitolo Entrata

Di seguito si indica la tempistica con la quale gli Uffici competenti potranno in essere gli adempimenti di rispettiva competenza.

Premesso che l'applicativo assegna alle Amministrazioni, per competenza, i residui attivi da sottoporre al riaccertamento ordinario (escludendo quelli del Perimetro Sanitario e delle Partite di Giro), il Dirigente generale a sua volta assegna i capitoli alle rispettive competenti Strutture del proprio Dipartimento: ogni Struttura così individuata dovrà completare la lavorazione di tutti i residui ad essa assegnati, entro e non oltre il **28 Maggio 2024**.

L'applicativo elabora 4 modelli:

- *Elenco residui di nuova formazione (origine residuo tipo 1R),*
- *Elenco residui di vecchia formazione non stralciabili (origine residuo tipo 2L),*
- *Elenco residui di vecchia formazione stralciabili ma non stralciati (origine residuo tipo 3S),*
- *Elenco residui di vecchia formazione stralciati (origine residuo tipo 3S e flag "stralciato").*

Si ribadisce, altresì, che al termine della lavorazione dei residui ogni Struttura competente dovrà inserire nell'applicativo il comando di fine lavori, che determina l'inibizione di ogni ulteriore modifica dei dati di lavorazione inseriti.

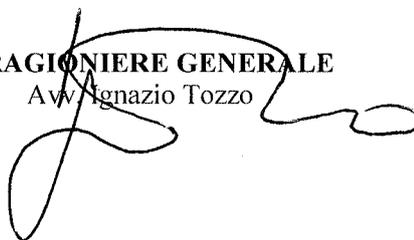
Infine, entro e non oltre il **4 Giugno 2024**, le Ragionerie centrali, dopo avere verificato che tutti i Dipartimenti abbiano lavorato tutti i residui e conclusi i propri riscontri, valideranno nell'applicativo i dati inseriti dalle Amministrazioni, dando il comando di fine lavori nell'applicativo per ciascun Dipartimento e dandone comunicazione al Servizio 4 di questa Ragioneria generale.

Laddove la Ragioneria centrale muova dei rilievi sulle determinazioni dei Dipartimenti in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi, il predetto termine del **4 Giugno 2024 è prorogato al 11 Giugno 2024.**

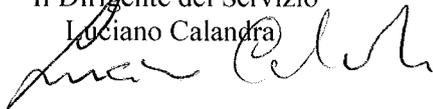
Per i profili amministrativo contabili di propria competenza, le Ragionerie centrali forniranno la consueta collaborazione alle Amministrazioni attive, al fine di rendere quanto più celeri le attività oggetto della presente circolare.

Si ribadisce la necessità che tali attività vengano svolte in maniera precisa e puntuale, in quanto tardivi adempimenti comporteranno gravi conseguenze per l'Amministrazione regionale nel suo complesso.

IL RAGIONIERE GENERALE
Avv. Ignazio Tozzo



Il Dirigente del Servizio
Luciano Calandra



I Funzionari Direttivi
Piazza A. Mattina

